



Provincia di Genova

**Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione**

Anno 2013

(Ex art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012)

## **INDICE**

<b>Relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione</b>	<b>1</b>
<b>1 Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2 L'attività svolta in materia di prevenzione</b>	<b>3</b>
<b>2.1 Schema adempimenti Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2013-2015</b>	<b>5</b>
<b>3. L'attività svolta in materia di trasparenza</b>	<b>6</b>
<b>3.1 Schema adempimenti del Programma Triennale Trasparenza e Integrità 2013-2015</b>	<b>7</b>

## **1 Premessa**

La L. 190/2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione*”, ha sancito l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di nominare un **Responsabile della prevenzione della corruzione**, quale garante dell’adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione volto a scongiurare il verificarsi di fenomeni corruttivi e di adottare altresì un **Piano triennale di prevenzione della corruzione** che, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione, riporti un’analisi delle attività amministrative maggiormente “a rischio” e le misure organizzative da adottare, volte alla prevenzione, al controllo ed al contrasto della corruzione e dell’illegalità.

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 190/2012, la presente relazione illustra le azioni intraprese nell’anno 2013, nell’ambito delle quali assume particolare rilevanza l’attività di adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013-2015, nonché quella relativa all’adozione del Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità 2013-2015, che costituisce sezione autonoma e parte integrante e sostanziale del Piano anticorruzione.

La presente relazione è trasmessa al Commissario Straordinario di questa Provincia e pubblicata sul sito web alla sezione “Amministrazione trasparente”.

Inoltre, in ossequio alle indicazioni di cui alla delibera CIVIT n. 72/2013, è trasmessa al Dipartimento Funzione Pubblica in allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2014-2016.

## **2 L’attività svolta in materia di prevenzione**

Con decreto 15/2013 del Commissario straordinario della Provincia di Genova, il sottoscritto Segretario Generale Dott. Piero Araldo, è stato individuato “Responsabile della prevenzione della corruzione” nonché “Responsabile della trasparenza”.

Atteso che, fra le funzioni che la legge 190/2012 affida al Responsabile della prevenzione della Corruzione vi è la predisposizione della proposta di Piano Triennale della Prevenzione della corruzione, il sottoscritto si è da subito attivato nell’elaborazione dello stesso e, quindi, ha trasmesso alla Giunta provinciale la proposta di Piano 2013-2015, contenente le prime misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, individuate alla luce delle indicazioni che il Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) ha elaborato per la redazione, da parte del Dipartimento Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione.

Tale Piano, adottato dalla Provincia di Genova con Deliberazione n. 55 del 18/05/2013, è stato, quindi, tempestivamente pubblicato sul sito web dell'Ente e dello stesso è stata data ampia comunicazione ai Responsabili della strutture nella qualità di Referenti del Responsabile della prevenzione, con puntualizzazione degli adempimenti a loro carico, fondamentalmente consistenti in un'attività continua di informazione nei confronti del Responsabile anticorruzione.

Si illustrano di seguito le attività poste in essere in materia di gestione del rischio e di formazione del personale, nonché le altre iniziative intraprese per garantire l'attuazione delle norme finalizzate alla prevenzione della corruzione.

- a) Di concerto con i Dirigenti, ed impiegando i dati offerti dal vigente PEGP, nel 2013 è stata sviluppata la mappatura dei processi amministrativi, comprensiva di quelle fasi di processo (procedimenti amministrativi) facenti capo alle aree individuate dalla legge 190/2012 come a più elevato rischio. La mappatura dei processi costituisce il quadro entro cui dovrà essere sviluppato, nel 2014, il processo di identificazione dei rischi.
- b) E' stato conferito mandato al Responsabile delle Risorse Umane, di predisporre un Piano Formativo strutturato su due livelli: un livello generale di tipo prevalentemente informativo, rivolto a tutti i dipendenti dei livelli gestionali e operativi ed un livello specifico, di tipo prevalentemente formativo, rivolto al Responsabile ed al personale dei settori dell'Ente particolarmente esposti alla corruzione, individuati a seguito della valutazione del rischio dei processi.
- c) Ai fini dell'attuazione del Piano, sono stati previsti obblighi di informativa in capo ai referenti.
- d) In attuazione delle disposizioni di cui al DPR 62/2013, è stato adottato il primo Codice di comportamento della Provincia di Genova, che integra e specifica il Codice Nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici e di cui è stata data ampia diffusione disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.
- e) Nel 2013 - a seguito di segnalazione del Responsabile, effettuata con nota prot. 67147 del 20/06/2013 - il Direttore del settore d'interesse, conformemente alle previsioni di cui al punto 9 del PTPC 2013-2015 - ha attuato il meccanismo della rotazione dell'incarico nei confronti di un dipendente che nel 2013 ha subito una condanna, in primo grado, per abuso d'ufficio.

f) Nell'ambito del PEGP 2013, sono state fornite agli Uffici linee guida ed indicazioni funzionali all'attuazione di misure di prevenzione individuate dal Piano Nazionale. Nello specifico:

- in tema di autorizzazione incarichi esterni, anche gratuiti, è stata imposta la verifica in ordine all'insussistenza di conflitti di interesse anche potenziali, di cui occorre dare atto nel provvedimento di autorizzazione;
- è stato introdotto l'onere, in capo ai Dirigenti, di presentare, all'atto di conferimento incarico, una dichiarazione attestante l'assenza di cause di incompatibilità ed inconfiribilità ex Legge 190/2012;
- è stato conferito mandato al Responsabile delle Risorse Finanziarie, al fine della trasmissione di una circolare esplicativa alle Direzioni, sulla corretta applicazione delle norme sui termini di pagamento;
- è stata richiesta la massima prudenza ed una dettagliata motivazione in tutti i casi di acquisti di beni e servizi secondo procedure diverse da CONSIP e MEPA;
- è stato stabilito che il controllo di regolarità amministrativa sugli atti che riguardano i settori ad alto rischio di corruzione esclusi dalla rotazione dei responsabili, venga svolto con cadenza semestrale e con un campione rappresentativo fissato nella percentuale del 10%, quindi secondo una percentuale doppia rispetto quella fissata per il controllo delle tipologie di atti adottati nei settori coinvolti dalla rotazione del personale;

## 2.1 Schema adempimenti Piano Triennale Prevenzione Corruzione 2013-2015

Aree di sviluppo	Azioni	2013 (semestri)		ATTUATE		DELINEATE
		1°	2°	SI	NO	
Prevenzione	Individuazione dei procedimenti che rientrano nelle attività ad alto rischio di corruzione		X	X		
	Controllo della correttezza e dei tempi delle decisioni					X
	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	X	X	X		

Aree di sviluppo	Azioni	2013 (semestri)		ATTUATE		DELINEATE
		1°	2°	SI	NO	
	Attuazione del piano di formazione del personale					X
	Adozione/aggiornamento del codice di comportamento		X	X		
<b>Monitoraggio</b>	Utilizzo dei report del Sistema integrato dei controlli interni	X	X	X		
	Attività di informazione dei Direttori		X			Ai fini della mappatura dei processi
	Relazione annuale del Responsabile anticorruzione		X	X		

### 3. L'ATTIVITA' SVOLTA IN MATERIA DI TRASPARENZA

Per completezza, si rassegna che, parallelamente alle attività sopra descritte, lo scrivente ha svolto quelle connesse all'incarico di Responsabile della Trasparenza, che hanno condotto, all'adozione del Programma Triennale della Trasparenza - giusta Deliberazione del Commissario Straordinario n. 55 del 18/05/2013 - ed all'implementazione della sezione del sito denominata "Amministrazione trasparente".

Tale sezione raccoglie i dati prima pubblicati nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" ed è stata realizzata seguendo lo schema allegato al citato D.Lgs. n. 33/2013, che prevede la ripartizione in sottosezioni di primo e secondo livello con precise denominazioni.

In ottemperanza ai disposti di cui all'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture, è stato inoltre richiesto a tutti i dirigenti di provvedere alla raccolta dei dati relativi all'attivazione di bandi di gara nel periodo dicembre 2012 / novembre 2013, con l'indicazione degli elementi richiesti dalla legge (CIG, procedura adottata, partecipanti, aggiudicatario, importo, ecc.) ai fini della loro pubblicazione sul sito della Provincia di Genova alla pagina "Amministrazione trasparente", entro la scadenza del 31 gennaio 2014.

### 3.1 Schema adempimenti del Programma Triennale Trasparenza e Integrità 2013-2015

Aree di sviluppo	Azioni	2013 (semestri)		Attuate		Delineate
		1°	2°	SI	NO	
<b>Azioni per l'integrità e la legalità</b>	Diffusione programma	X		X		
	Giornata della trasparenza		X			Attuata in collaborazione con la Prefettura di Genova
	Pubblicazione Bilancio Sociale e delle Performance 2012	X		X		
	Adeguamento del regolamento dei procedimenti amministrativi con particolare attenzione alla sezione relativa all'accesso.					Definiti tutti gli aspetti richiesti dall'art. 35 D.Lgs. 33/2013 sui procedimenti amministrativi
<b>Portale istituzionale / dati aperti</b>	Analisi e progettazione del portale dei dati aperti e delle sue funzionalità principali (incluse le licenze)	X	X	X		
	Riorganizzazione della sezione trasparenza valutazione e merito		X	X		
	Determinazione delle procedure di apertura dei dati		X	X		
	Pubblicazione/aggiornamento continuo dei dati, come da programma		X	X		
<b>Servizi online</b>	Monitoraggio dei tempi procedurali di autorizzazioni e concessioni		X	X		

Aree di sviluppo	Azioni	2013 (semestri)		Attuate		Delineate
		1°	2°	SI	NO	
			Implementazione degli strumenti di monitoraggio interno		X	
<b>Monitoraggio</b>	Attività di monitoraggio annuale		X	X		

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza

Dott. Piero Araldo